Quotidiano
10-11-2026
Pagina 14
Foglio 1

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Diffusione: 35.486

www.ecostampa.it

Elfo Bruni e Frongia mettono in scena «Un marito ideale» del 1895

Oscar Wilde, intrighi e ricatti

I registi: le sue storie, le sue parole sviluppano anticorpi contro il conformismo

L'ascesa politica di sir Robert Chiltern nasce nella doppiezza e nell'ambiguità, ha venduto in passato informazioni riservate, *insider trading* si direbbe oggi: lady Cheveley cerca di ricattarlo mentre sta per diventar ministro, ma Lord Goring (in cui si rispecchia l'autore stesso), dandy doc salva la reputazione della coppia. «L'unico scrittore inglese di fine '800 che tutti leggono ancora, Oscar Wilde, era irlandese», dice Ferdinando Bruni che firma con Francesco Frongia l'allestimento di «Un marito ideale», ultima commedia dello scrittore dublinese prima del processo e della condanna ai lavori forzati. Insomma, un perfetto scandalo dei salotti vittoriani: gossip e poi sodomia. E se succedesse oggi? Attenti a quei due: «Oggi? La Gabanelli potrebbe istruire un'inchiesta, l'interessato parlare di giustizia a orologeria dei giudici mentre la ricattatrice minaccia di rivelare tutto ai giornali: la macchina del fango è eterna».

Wilde immagina l'inizio del ricatto, mostra lo spaccato di famiglia e di società. Certo, dicono Bruni e Frongia che da anni si dedicano a «riscoprire» Wilde anche allestendo il suo processo in «Atti osceni», «peccato che la sua carriera si fermi qui, perché in quest'ultimo lavoro tratta profondi problemi e mette un cappio al collo della società, senza rinunciare a battute e aforismi, ma è profetico rispetto al destino "scandaloso" che lo attenderà pochi mesi dopo». Ispirazioni? «Il cinema sofisticato di Cukor, Lubitsch, Wilder, fintamente frivoli, ma Wilde sarebbe andato verso il mélo alla Douglas Sirk. È ricco, scoppiettante, pieno di sorprese». Lo studio di questo autore continuerà col «Ventaglio di lady Windermere», nel 1925 un film di Lubitsch, e preso atto della modernità della forma e della sostanza che diverte molto il pubblico: «Un marito ideale», prodotto da Elfo e Lac di Lugano, è uno spettacolo movimentato, anche cantato e danzato. «Il primo atto è una grande festa in cui Wilde spara i suoi aforismi migliori, iniziando con un manifesto del dandismo». In parallelo alla commedia Bruni farà dal 20 novembre al 13 dicembre una lettura del «Ritratto di Dorian Gray», «come approfondimento del nostro lavoro sui problemi dell'essere e dell'apparire e sul tema molto attuale di non accettare il proprio aspetto e tentare quindi di modificarlo». Aggiunge Bruni, che ha ideato i costumi molto in bianco e nero: «Anche Dorian Gray, che gira di notte vivendo la sua ossessionata decadenza senza accettarsi, ama un giovane ma si dichiara facendogli un ritratto. Tutto molto autobiografico, ci vorrà un processo per farsi accettare, perché c'è sempre la paura di rivelare il proprio amore». «Il pubblico — dice Frongia — scopre un testo come fosse un thriller, con molto divertimento, perché usiamo tutti i registri, il mélo, il comico e il poliziesco, e poi ci sono la dark lady con la musica di Herrmann da "Vertigo", la vecchia aristocratica, la giovane modernista. Le parole, le storie, i personaggi di Wilde sviluppano anticorpi contro il conformismo, risvegliando la coscienza critica».

Maurizio Porro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In bianco e nero Una scena di «Un marito ideale», ultima commedia scritta da Wilde prima del suo processo

Riferimenti
Per l'allestimento abbiamo guardato al cinema di maestri come Lubitsch, Cukor, Wilder

In pillole

- «Un marito ideale» di Oscar Wilde, regìa di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia, scena di Carlo Sala, con Giulia Amato, Carolina Cametti, Angelo di Figlia, Massimo Bernardo Dolci, Giuseppe Lanino, Ciro Masella, Ginestra Paladino, Alma Poli. Una produzione Teatro dell'Elfo-Lac di Lugano

- Al teatro Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33 da giovedì 12 novembre al 6 gennaio 2027. Biglietti: da 38 a 16,50 euro, infotel 02.00.66.06.06

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006166-IT0027

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE